



**Allegato "C"**

**NOTA INTEGRATIVA ALLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE**  
**FINANZIARIO 2024-2026**  
(art. 11 comma 5 D.Lgs. 118/2011)

**Indice:**

- a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese potenziali/soccombenza e al fondo crediti di dubbia esigibilità, con illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- c) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;
- d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del Comune;
- i) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa percentuale;
- j) Modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, comma 6, DM 2 aprile 2015).
- k) Elenco delle variazioni intervenute
- l) Riaccertamento ordinario e costituzione e/o variazione Fondo Pluriennale Vincolato
- m) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

**A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese potenziali/soccombenze e al fondo crediti di dubbia esigibilità, con illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo**

Secondo il principio di competenza finanziaria potenziata, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito. Le previsioni di entrata e di uscita fanno pertanto riferimento alle somme per le quali si prevede l'esigibilità negli esercizi di riferimento del bilancio.

Il principio contabile 4/2 allegato al DLgs. N° 118/2011, per ogni tipologia di entrata e di uscita, prevede regole diverse per individuare l'esigibilità, cioè per individuare l'esercizio di scadenza dell'obbligazione giuridica.

Gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno natura autorizzatoria, costituendo limite agli impegni ed ai pagamenti, con l'esclusione delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione. Hanno natura autorizzatoria anche gli stanziamenti di entrata riguardanti le accensione di prestiti. Per effetto della natura autorizzatoria attribuita alle previsioni di tutti gli esercizi considerati nel bilancio:

- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti, imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, riguardanti contratti o convenzioni pluriennali o necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, nel rispetto di quanto previsto nei documenti di programmazione e fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo;
- possono essere assunte obbligazioni concernenti spese di investimento imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, a condizione di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento dal momento in cui sorge l'obbligazione, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche. La copertura finanziaria delle spese di investimento è costituita da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione, dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- in caso di esercizio provvisorio la gestione è effettuata sulla base delle autorizzazioni del secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato;
- tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione possono essere oggetto di provvedimenti di variazione di bilancio nel corso dell'esercizio, secondo le stesse modalità previste per il primo esercizio. In particolare, le variazioni riguardanti gli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato devono essere effettuate anche con riferimento agli stanziamenti relativi agli esercizi successivi al fine di garantire sempre l'equivalenza tra l'importo complessivo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la somma delle due voci riguardanti il fondo pluriennale

vincolato iscritte in entrata per ciascun esercizio considerato nel bilancio. Il fondo pluriennale vincolato di entrata del primo esercizio che corrisponde all'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di spesa risultante dal consuntivo (o dal preconsuntivo nelle more del consuntivo).

### **A. 1 - Il Bilancio del Comune di Scicli per il triennio 2024 - 2026**

Ai fini della elaborazione delle previsioni di bilancio si è tenuto conto degli oneri consolidati e obbligatori di questo Ente, nonché dei limiti di finanza pubblica imposti dal legislatore su specifiche tipologie di spesa.

Nell'Allegato "C1" viene rappresentata in sintesi la situazione del bilancio di previsione 2024/2026 secondo una classificazione per titoli dell'entrata e dell'uscita con verifica degli equilibri di bilancio.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione;
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- a) la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio (la voce "di cui già impegnato");
- b) la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o delle spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal fondo pluriennale vincolato iscritto tra le entrate.

### **A.2 - Il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione finanziario**

L'applicazione del principio contabile concernente la contabilità finanziaria potenziata impone la registrazione delle operazioni al momento in cui sorge la relativa obbligazione giuridica, con imputazione nelle annualità in cui questa diviene esigibile.

Secondo i nuovi principi, sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per cui non è certa la riscossione integrale, quali, per esempio, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.. Anche i crediti di dubbia e difficile esazione devono essere accertati integralmente nell'esercizio, previo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, le cui economie confluiscono a fine anno nel risultato di amministrazione, quale componente accantonata. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità svolge dunque la funzione di evidenziare un accantonamento prudenziale in un fondo rischi, al fine di mitigare eventuali effetti negativi derivanti dalla mancata riscossione di entrate accertate. In contabilità finanziaria, l'accantonamento è contabilizzato alla voce Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (piano finanziario U 1.10.01.03.000) ed alla voce Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale (piano finanziario U 2.05.03.00.000).

La previsione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità è effettuata con riguardo ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, alla loro natura e all'andamento delle riscossioni negli ultimi cinque esercizi precedenti. L'accantonamento al fondo non è oggetto di

impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. L'accantonamento al fondo può avvenire in maniera graduale. Con il comma 509 dell'art. 1 L. 190/14 è stato integrato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" allegato al DLgs 118/11. E' stato stabilito che con riferimento agli enti locali, nel 2015 e' stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 e' pari almeno al 70 per cento, nel 2018 e' pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. Il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" è stato modificato dall'art. 1, comma 882 della legge n. 205/2017, prevedendo che per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità e' pari almeno al 75 per cento nel 2018, all'85 per cento nel 2019, al 95 per cento nel 2020 ed al 100 per cento dal 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, è finalizzato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed al rispetto dei principi di sana gestione finanziaria. Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le rate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa. Non sono oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riscosse per conto di altro soggetto; in questo caso, il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'ente può stabilire di non effettuare l'accantonamento al fondo in riferimento ad alcune specifiche tipologie di entrata. In tal caso, occorre darne esplicita illustrazione e motivazione nella Nota integrativa al bilancio di previsione.

I calcoli sono stati effettuati applicando, al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, per gli "esercizi armonizzati" (2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 nella fattispecie), è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

L'Ente, nel calcolo del FCDE da iscrivere nel Bilancio di previsione 2024-2026 ha applicato la facoltà di cui all'art. 107-bis del D.L. 18/2020 che così recita:

"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo

*crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 ((e del 2021)).”*

La Missione 20, programma 2 (fondo crediti di dubbia esigibilità) presenta i seguenti stanziamenti:

- euro 4.931.093,27 per il 2024;
- euro 4.931.093,27 per il 2025;
- euro 4.931.093,27 per il 2026.

### **A.3 - Il Fondo Rischi spese potenziali, copertura debiti del PRFP ed accantonamenti vari**

Il Bilancio di Previsione 2024/2026 accoglie, in parte corrente, lo stanziamento di euro 620.067,00 (€ 206.689,00 nel 2024, € 206.689,00 nel 2025 ed € 206.689,00 nel 2026) finalizzato alla copertura di eventuali soccombenze per contenziosi dell'Ente nel rispetto delle previsioni effettuate in sede di approvazione del Piano di Riequilibrio finanziario Pluriennale.

Allo stesso modo, il Bilancio di Previsione 2024/2026 accoglie, in parte corrente, lo stanziamento di €. 565.757,00 (€ 101.919,00 nel 2024, € 231.919,00 nel 2025 ed €. 231.919,00 nel 2026) finalizzato alla copertura dei debiti fuori bilancio di parte corrente riconoscibili e censiti in sede di approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale. Si precisa che le posizioni censite nel Piano di Riequilibrio sono state tutte esitate. L'Ente, comunque, ha stanziato tali somme a titolo a scopo prudenziale.

Il Bilancio di Previsione 2024/2026 stanziava, altresì, in parte corrente:

- la somma di €.15.000,00 (€ 5.000,00 nel 2024, € 5.000,00 nel 2025 ed €. 5.000,00 nel 2026) per "Fondo accantonamento Organismi Partecipati";
- la somma di 9.240,00 (€ 3.190,00 nel 2024, € 3.190,00 nel 2025 ed €. 3.190,00 nel 2026) per "Fondo indennità fine mandato Sindaco".

<b>C</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
1	Oneri straordinari ( debiti fuori bilancio PRFP)	€ 101.919,00	€ 231.919,00	€ 231.919,00
2	Fondo rischi soccombenza	€ 206.689,00	€ 206.689,00	€ 206.689,00
3	Fondo accantonamento organismi partecipati	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
4	Fondo indennità fine mandato Sindaco	€ 3.190,00	€ 3.190,00	€ 3.190,00

Si precisa che nel 2024 è prevista la chiusura del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale. L'Ente, comunque, a titolo cautelativo ha operato gli accantonamenti e gli stanziamenti sopra descritti e previsti nel predetto Piano anche per l'annualità 2025 e 2026.

**B) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2023**

Di seguito si riporta la tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2023:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2023:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1	€ 65.085.802,70
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1	€ 4.239.696,41
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	€ 56.358.927,58
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	€ 57.855.550,03
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	€ 0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	€ 999,38
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N</b>	<b>€ 67.829.876,04</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	€ 0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	€ 0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	€ 0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	€ 0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 <sup>(1)</sup>	€ 0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1<sup>(2)</sup></b>	<b>€ 67.829.876,04</b>

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2023:		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	€ 55.963.989,93
	Fondo anticipazione liquidità al 31/12/2023	€ 14.190.967,48
	Fondo perdite OO.PP. Ex art. 1 c. 550 L. 147/2012	€ 0,00
	Fondo contenzioso al 31/12/2023	€ 2.452.135,53
	Fondo passività potenziali PRFP al 31/12/2023	€ 179.370,94
	Fondo accantonamento debiti fuori bilancio PRFP al 31/12/2023	€ 0,00
	Fondo indennità fine mandato	€ 6.260,00
	Fondo garanzia debiti commerciali	€ 247.238,50
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>€ 73.039.962,38</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 1.311.737,81
	Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 2.178.901,27
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>€ 3.490.639,08</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>€ 582.003,29</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-€ 9.282.728,71</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>		

## Analisi della composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2023

Di seguito si analizzano le singole componenti del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2023:

### QUOTA ACCANTONATA

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

In occasione della redazione del rendiconto si è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si è provveduto:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate individuate "di dubbia esigibilità", l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata individuate "di dubbia esigibilità", la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.

L'Ente, per la verifica di cui sopra, non si è avvalso della facoltà dell'utilizzo del metodo semplificato, previsto nell'allegato 4/2 al D Lgs 118/2011 (in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi), ed utilizzabile fino al 2018, in considerazione della situazione finanziaria complessiva dell'ente ed al fine di evitare il rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019.

Pertanto, il Fondo Crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione risulta il seguente:

CODICE	VOCI	RESIDUI ATTIVI FORMATSIS NELL'ESERCIZIO 2022 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
18320	TOTALE GENERALE	€ 25.064.090,37	€ 62.942.167,48	€ 88.006.257,55	€ 55.963.989,93	€ 55.963.989,93	63,59%
18330	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	€ 14.426.572,39	€ 2.384.397,00	€ 16.810.969,39	€ 125.359,85	€ 125.359,85	0,74%
18340	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (h)	€ 10.637.517,98	€ 60.557.770,48	€ 71.195.288,16	€ 55.838.630,08	€ 55.838.630,08	78,43%

#### Fondo accantonamento anticipazione di liquidità (FAL) al 31/12/2023

Con deliberazione n° 33 del 17/12/2015 la Corte dei Conti, Sezione della Autonomie, ha portato a soluzione la vicenda della contabilizzazione delle anticipazione di liquidità di cui

al D.L. n° 35/2013 con l'emanazione di un principio di diritto che di seguito si riporta: *“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell’armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell’esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell’art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell’esercizio”. “L’impegno contabile per il rimborso dell’anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all’equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa”. “L’utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all’art. 2, comma 6, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell’ente”.*

L'accantonamento per anticipazioni di liquidità al 31/12/2023 (FAL), costituito dalla parte residua delle anticipazioni di liquidità erogate, al netto dei pagamenti dovuti ed effettuati nell'annualità 2023, è pari rispettivamente:

- ad euro 10.949.093,48 per anticipazioni erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni ed integrazioni;
- ad euro 2.342.860,00 per anticipazioni erogate ai sensi dell'art. 243 quinquies Tuel;
- ad euro 899.013,99 per anticipazioni erogate ai sensi dell'art 6 DI 78/2015;

per un importo complessivo di euro 14.190.967,48.

Si precisa che, a seguito di attenta disamina della sentenza 26/2016/EL delle Sezioni Riunite in sede Giurisdizionale della Corte dei Conti e della sentenza della Sezione Regionale di Controllo per la Campania n. 1/2017/PRSP, l'Ente, nella determinazione del risultato di amministrazione del **rendiconto 2018**, si è avvalso, in parte, della facoltà prevista dall'art. 2 comma 6 del DL 78/2015, convertito nella legge 125/2015, secondo il quale *“Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del decreto -legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell’acquisizione delle erogazioni, ai fini dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione”.*

In sede di rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, in attuazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'art. 39-ter del Decreto Legge 30/12/2019, n. 162 (di seguito riportato), ad accantonare il fondo anticipazione di liquidità (FAL) nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019, per un importo di € 18.538.237,67.

Il peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 11.645.934,94 (importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, pari ad € 12.426.122,85), era stato programmato mediante il ripiano annuale, a

decorrenza dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio.

Con Sentenza n. 80 del 29/04/2021 è stata dichiarata l'incostituzionalità dell'art. 39-ter del Decreto Legge 30/12/2019, n. 162 e con successiva legge n. 106 del 23/07/2021 di conversione del decreto sostegni bis (D.L. 25/05/2021 n.73) è stato previsto il ripiano del disavanzo da FAL registrato al 31/12/2019 in quote costanti entro il termine massimo di 10 anni.

Pertanto l'Ente sta provvedendo al ripiano del maggiore disavanzo da FAL al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente nei termini sopra riportati.

### **Il ripiano del disavanzo di amministrazione 2023 nel bilancio di previsione 2024/2026**

La programmazione finanziaria 2024/2026 si caratterizza, come la programmazione 2023/2025, per una forte discontinuità, rispetto a quella del triennio 2020/2022, riguardo al ritmo di recupero del disavanzo di amministrazione, per effetto della sentenza Corte Costituzionale n. 80/2021 che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 39-ter, commi 2 e 3, del D.L. 162/2019 convertito in Legge n. 8/2020.

Tale norma disciplinava la contabilizzazione del Fondo relativo alle anticipazioni di liquidità, acquisite dagli enti locali ex D.L. 35/2013 e successivi rifinanziamenti, per la quota non ancora rimborsata al 31/12/2019.

La questione del trattamento del Fondo Anticipazioni di Liquidità (FAL) nel risultato di amministrazione nasce a partire dal 2015, quando, nell'operazione di riaccertamento straordinario preordinata al passaggio in contabilità armonizzata, gli impegni di spesa, già conservati nei rendiconti fino al 31/12/2014 a favore di Cassa depositi e prestiti a fronte del debito da restituzione delle anticipazioni erogate ai comuni fino al 31/12/2014, furono necessariamente cancellati: essi infatti non corrispondevano a debiti esigibili (scaduti) e furono fatti confluire in un apposito fondo (il FAL).

Nel 2015, il D.L. 78/2015, art. 2 comma 6, stabilì che il FAL fosse utilizzato ai fini dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) nel risultato di amministrazione, ossia al fondo nel quale gli enti devono accantonare la quota di entrate che, in base all'andamento storico della riscossione, risultano non incassate nell'ambito di un normale ciclo annuale di riscossione.

Questa norma fu confermata dal legislatore con la norma interpretativa dettata dall'art. 1, comma 814, della Legge 205/2017.

Nel 2020, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 4/2020 pubblicata in G.U. il 29/1/2020, ha dichiarato l'incostituzionalità sia dell'art. 2, comma 6, del D.L. 78/2015, convertito in Legge 125/2015, sia dell'interpretazione autentica oggetto dell'art. 1, comma 814, della Legge 205/2017, in quanto in contrasto con gli artt. 81 (equilibrio di bilancio), 97 (equilibrio e sostenibilità del debito pubblico) e 119, sesto comma (divieto di indebitamento per gli enti territoriali, se non per finanziare gli investimenti), della Costituzione.

A seguito della sentenza 4, il legislatore è intervenuto introducendo con la Legge 8/2020, in sede di conversione del D.L. 162/2019, l'art. 39-ter che - al comma 1 - stabiliva che

“ Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019”.

Il successivo comma 2 prevedeva che

“ l'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, è ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio”.

Il comma 3 dell'art. 39-ter, inoltre, introduceva un sistema di utilizzo annuale del FAL, nei bilanci di previsione, uguale a quello in essere per le Regioni ai sensi dell'art. 1, comma 693 e seguenti, della Legge 208/2015, sistema tuttora vigente per tali enti; questo meccanismo prevedeva l'iscrizione, nell'entrata del bilancio, dell'intero FAL accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e nella spesa, tra i fondi della missione 20, dello stesso importo al netto della quota da rimborsare nello stesso esercizio.

Nel bilancio di previsione 2020, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 73/2020, il Comune di Scicli, applicando il trattamento contabile del FAL secondo la disciplina dell'art. 39-ter del D.L. 162/2019, aveva:

- programmato il recupero annuale del disavanzo da FAL, a decorrere dal 2020, per un importo annuo pari all'ammontare dell'anticipazione da rimborsare in ciascun esercizio contemplato dal bilancio di previsione, pari per il 2020 a € 635.577,13 per il 2020 (comma 2 dell'art. 39-ter),
- previsto l'utilizzo in entrata del risultato di amministrazione, per l'importo del FAL accantonato nel risultato di amministrazione al precedente 31/12, e l'iscrizione in spesa dello stesso FAL al netto del rimborso da effettuare in ciascun esercizio (comma 3 dell'art. 39-ter).

Come detto, l'art. 39-ter è stato dichiarato incostituzionale con la pronuncia n. 80/2021 pubblicata il 5/5/2021, per violazione degli artt. 81, 97, comma 1, e 119, comma 6, della Costituzione.

A fronte di questa nuova dichiarazione di incostituzionalità, si sono avuti due interventi del legislatore, il primo con decretazione d'urgenza con il decreto-legge 73 del 25 maggio 2021, art. 52 e il secondo, in sede parlamentare, nella conversione dello stesso decreto.

L'art. 52 ha istituito, a sostegno degli equilibri di bilancio degli enti locali, un fondo dotato “di 500 milioni di euro per l'anno 2021, a favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità”.

Il secondo intervento normativo è stato introdotto con la legge di conversione del decreto 73/2021, che ha portato il fondo 2021 a 660 milioni di euro e ha stabilito un percorso di recupero decennale per il maggior disavanzo creatosi al 31/12/2019 per effetto della reiscrizione del FAL nel risultato di amministrazione. L'art. 52 disciplina anche, a partire dal rendiconto 2021 e dal bilancio 2022, la contabilizzazione del FAL, dando rilievo al principio che le rate di ammortamento dell'anticipazione di liquidità siano finanziate da entrate proprie del comune.

Per quanto sopra, la disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali è, pertanto, la seguente:

Art. 39-ter, decreto-legge 162/2019 conv. in legge 8/2020, comma 1:

1. Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali accantonano il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019.

Art. 52, decreto-legge 732/2021 conv. in legge 106/2021, commi 1, 1-bis, 1-ter, 1-quater:

1. È istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 660 milioni di euro per l'anno 2021, in favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 39-ter, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, se il maggiore disavanzo determinato dall'incremento del fondo anticipazione di liquidità è superiore al 10 per cento delle entrate correnti accertate, risultante dal rendiconto 2019 inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP). Il fondo di cui al primo periodo è destinato alla riduzione del disavanzo ed è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, tenendo conto del predetto maggiore disavanzo.

1-bis. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli enti locali, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e n. 80 del 29 aprile 2021, l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, derivante dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e al decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sterilizzate nel fondo anticipazione di liquidità, distinto dal fondo crediti di dubbia esigibilità, a decorrere dall'esercizio 2021 è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020.

1-ter. A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità», in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso.

1-quater. A seguito dell'utilizzo dell'intero importo del contributo di cui al comma 1, il maggiore ripiano del disavanzo da ricostituzione del fondo anticipazione di liquidità applicato al primo esercizio del bilancio di previsione 2021 rispetto a quanto previsto ai sensi del comma 1-bis può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

Per effetto di quanto descritto, il disavanzo da recuperare nelle annualità del bilancio previsionale 2022/2024 è costituito dalle seguenti quote:

✓ disavanzo da riaccertamento straordinario, con recupero trentennale;

✓ Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento FAL, con recupero decennale (art. 52 D.L. 73/2021, convertito il legge 106/2021).

Il recupero di tale maggior disavanzo è stato assistito, per l'anno 2021, dal contributo stanziato dall'art. 52, comma 1, in complessivi 660 milioni di euro, a seguito della conversione del decreto-legge 73 di € 3.101.322,00 ( Decreto 10 agosto 2021).

In merito all'utilizzo di questo fondo il Decreto indicava agli enti di poter iscrivere nel bilancio di previsione il maggiore disavanzo, riferito all'esercizio in corso e ai due esercizi successivi considerati nel bilancio pluriennale, finanziandolo con il contributo dell'art. 52. E' stato possibile anticipare al 2021 le quote degli anni successivi, visto il comma 1-quater dell'art. 52 che prevede:

*"A seguito dell'utilizzo dell'intero importo del contributo di cui al comma 1, il maggiore ripiano del disavanzo da ricostituzione del fondo anticipazione di liquidità applicato al primo esercizio del bilancio di previsione 2021 rispetto a quanto previsto ai sensi del comma 1-bis può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi"*.

Pertanto, nel bilancio 2021/2023, nell'annualità 2021 sono stati iscritti, in entrata, il contributo ex art. 52 per € 3.101.322,00 e, in spesa, nell'ambito del complessivo disavanzo da recuperare, la quota di € 3.101.322,00, a titolo di maggior disavanzo da reinscrizione FAL, pari alla sommatoria delle quote 2021, 2022 e parzialmente della quota 2023 del piano di recupero decennale 2021/2030. La residua quota da recuperare per l'esercizio 2023 è pari ad euro 435.841,72 e la relativa copertura viene programmata mediante entrate del relativo bilancio, a meno di erogazioni di ulteriori contributi per il ripiano del disavanzo.

Inoltre, sempre per l'anno 2021, il Comune di Scicli è risultato essere assegnatario di € 1.162.202,21 per effetto dell'art. 16 del DECRETO-LEGGE 21 Ottobre 2021, n. 146, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2021, n. 215 (in G.U. 20/12/2021, n. 301), che così recita:

*((8-bis. Al fine di accompagnare il processo di efficientamento della riscossione delle entrate proprie, ai comuni della Regione siciliana è destinato un contributo di natura corrente, nel limite complessivo massimo di 150 milioni di euro per l'anno 2021.*

*8-ter. Ai fini del riparto, i comuni sono raggruppati in fasce sulla base del rapporto tra le previsioni definitive del Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente e le entrate correnti dell'esercizio finanziario 2019, assegnando a ciascuna fascia la seguente misura percentuale del contributo di cui al comma 8-bis:*

- a) 10 per cento alla fascia comprendente i comuni per i quali il rapporto sia compreso tra il 3,2 e il 6,4 per cento;*
- b) 20 per cento alla fascia comprendente i comuni per i quali il rapporto sia compreso tra il 6,5 e il 9,6 per cento;*
- c) 65 per cento alla fascia comprendente i comuni per i quali il rapporto sia oltre il 9,6 per cento;*
- d) 5 per cento alla fascia comprendente i comuni che si trovano in condizione di dissesto finanziario, o che hanno fatto ricorso alla procedura prevista dall'articolo 243-bis del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e non rientrano nelle ipotesi di cui alle lettere da a) a c), e individuando, all'interno di ogni singola fascia, il contributo spettante a ciascun comune in proporzione al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019, al netto dei contributi di cui all'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla*

legge 23 luglio 2021, n. 106, e di cui all'articolo 38 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

*8-quater.* Il contributo di cui al comma 8-ter, da destinare alla riduzione del disavanzo, e' ripartito entro cinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base dei rendiconti 2019 inviati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), anche su dati di preconsuntivo, e non può essere superiore al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019. A seguito dell'utilizzo del contributo, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

*8-quinquies.* Ai comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700 e' riconosciuto un contributo complessivo di 150 milioni di euro nell'anno 2021 da ripartire in proporzione all'entità del predetto disavanzo, al netto dei contributi assegnati nel 2021 di cui all'articolo 53 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, al comma 775 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, all'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, e all'articolo 38, comma 1-septies, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Ai fini del calcolo del disavanzo pro capite, si fa riferimento al disavanzo di amministrazione risultante dai rendiconti 2020 o dall'ultimo rendiconto disponibile, inviati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), anche sulla base di dati di preconsuntivo, ridotto dei contributi di cui al periodo precedente assegnati per l'annualità 2021. Il contributo di cui al primo periodo, da destinare alla riduzione del disavanzo, e' ripartito entro cinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. A seguito dell'utilizzo del contributo, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione, applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

*8-sexies.* Il contributo di cui ai commi 8-bis e 8-quinquies è iscritto in bilancio anche nel corso dell'esercizio o della gestione provvisoria. Le relative variazioni di bilancio possono essere deliberate sino al 31 dicembre 2021, in deroga a quanto previsto dall'articolo 175, comma 3, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Pertanto, nel bilancio 2021/2023, nell'annualità 2021, è stato iscritto, in entrata, il contributo ex art. 16 del **DECRETO-LEGGE 21 Ottobre 2021, n. 146**, per € 1.162.202,21 e, in spesa la quota di € 1.162.202,21, a titolo di recupero disavanzo.

Nell'annualità 2022, il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 06/04/2022, ha approvato il riparto del fondo di cui all'articolo 1, comma 565 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione Siciliana e della regione Sardegna in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e con piano di riequilibrio trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla Cosfel.

Al Comune di Scicli sono state assegnati:

- € 755.289,36 per l'anno 2022 quale contributo di cui al fondo di 50 milioni di euro sopra descritto;

- € 911.117,33 per l'anno 2022 quale contributo di cui al fondo di 250 milioni di euro;
- € 546.670,40 per l'anno 2023 quale contributo di cui al fondo di 150 milioni di euro.

Pertanto, nel bilancio 2022/2024:

- nell'annualità 2022, è stato iscritto, in entrata, il contributo di cui all'articolo 1, comma 565 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per € 1.666.406,69 e, in spesa la quota di € 1.666.406,69, a titolo di recupero disavanzo, pari alla sommatoria delle quote 2022 e parzialmente della quota 2023 del piano di recupero decennale 2021/2030;
- nell'annualità 2023 è stato iscritto, in entrata, il contributo di cui all'articolo 1, comma 565 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per € 546.670,40 e, in spesa, la quota di € 546.670,40, cui è stata aggiunto l'importo di € 145.032,05 (il cui finanziamento è programmato mediante entrate del relativo bilancio), per un totale di € 691.702,45, a titolo di recupero disavanzo della residua quota per l'anno 2023;
- nell'annualità 2024 è stato previsto il recupero dell'intera quota di € 1.179.054,57 del del piano di recupero decennale 2021/2030, il cui finanziamento è programmato mediante entrate del relativo bilancio.

Nel bilancio 2023/2025:

- nell'annualità 2023 è stato iscritto, in entrata, il contributo di cui all'articolo 1, comma 565 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per € 546.670,40 e, in spesa, la quota di € € 1.179.054,57 a titolo di recupero disavanzo della quota per l'anno 2023;
- nell'annualità 2024 è stato previsto il recupero dell'intera quota di € 1.179.054,57 del del piano di recupero decennale 2021/2030, il cui finanziamento è programmato mediante entrate del relativo bilancio;
- nell'annualità 2025 è stato previsto il recupero dell'intera quota di € 1.179.054,57 del del piano di recupero decennale 2021/2030, il cui finanziamento è programmato mediante entrate del relativo bilancio.

Con Deliberazione 77\_2024\_PRSP la Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Sicilia, in occasione della verifica dei monitoraggi al primo semestre 2023, ha rilevato quanto segue:

*"L'art. 52 comma 1-bis del DL 73/2021 recita: "Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali da parte degli enti locali, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020 e n. 80 del 29 aprile 2021, l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, derivante dal riappostamento delle somme provenienti dalle anticipazioni di liquidità di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e al decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sterilizzate nel fondo anticipazione di liquidità, distinto dal fondo crediti di dubbia esigibilità, a decorrere dall'esercizio 2021 è ripianato in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni, per un importo pari al predetto maggiore disavanzo, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020".*

Pertanto, alla luce del dato normativo sopra riportato l'importo al quale detrarre l'importo delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020 pari ad euro 635.577,13 non è l'ammontare dell'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019, pari ad euro 12.426.122,80 bensì l'eventuale maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 11.645.934,94 (vedi tabella 7).

<b>Tabella 7 – Calcolo della rata ex art. 52 DL 73/2021 Soluzione prospettata dall'Ente</b>		
Incremento accantonamento al fondo anticipazione di liquidità effettuato in sede di rendiconto 2019		12.426.122,80
Anticipazioni rimborsate nel corso del 2020	-	635.577,13
Maggiore disavanzo da ripianare in 10 rate costanti al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso del 2020	=	11.790.545,67
Rata costante di ripiano dal 2021 (maggiore disavanzo/10)		1.179.054,57
<b>Soluzione prospettata dalla Sezione</b>		
maggiore disavanzo al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente		11.645.934,94
Anticipazioni rimborsate nel corso del 2020		635.577,13
Maggiore disavanzo da ripianare in 10 rate costanti al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso del 2020		11.010.357,81
Rata costante di ripiano dal 2021 (maggiore disavanzo/10)		1.101.035,78

Pertanto, l'Ente ha ritenuto di accogliere la soluzione prospettata dalla Corte dei Conti, iscrivendo nel bilancio 2024-2026, in parte spesa, il recupero del disavanzo da Fal per un importo di € 1.101.035,78 per ciascuna delle annualità dal 2024 al 2026.

#### **Accantonamenti a Fondo**

L'Ente ha determinato, nel rendiconto 2023, in euro 2.452.135,53 l'accantonamento per fondo rischi contenzioso per soccombenze legali al 31/12/2023.

Sono stati altresì operati i seguenti accantonamenti:

- euro 179.370,94 per Fondo rischi passività;
- euro 6.260,00 per indennità fine mandato Sindaco.

#### **QUOTA VINCOLATA**

##### **Vincoli derivanti da legge e dai principi contabili**

Nel risultato di amministrazione presunto è stata vincolata la complessiva somma di euro 1.311.737,81, così come dettagliatamente elencate nell'elenco analitico allegato al Risultato Presunto di amministrazione (allegato C2 alla presente nota integrativa).

##### **Vincoli derivanti da trasferimenti**

Nel risultato di amministrazione presunto è stata vincolata la complessiva somma di euro 3.299.789,79, così come dettagliatamente elencate nell'elenco analitico allegato al Risultato Presunto di amministrazione (allegato C2 alla presente nota integrativa).

##### **Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui**

Nel risultato di amministrazione presunto non risultano somme da vincolare e/o vincolate derivanti dalla contrazione di mutui.

## QUOTA DESTINATA

Nel risultato di amministrazione presunto la quota destinata ad investimenti risulta pari ad euro 582.003,29, così come dettagliatamente elencate nell'elenco analitico allegato al Risultato Presunto di amministrazione (allegato C2 alla presente nota integrativa).

<b>C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote accantonate, vincolate, destinate e libere del risultato di amministrazione.</b>
--

Nel bilancio 2024/2026 si è previsto l'utilizzo delle seguenti quote vincolate e accantonate del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2023:

	Vincolata	
	Da leggi o principi contabili	Da trasferimenti
	Spese correnti	Spese correnti
Risorse da restituire <i>Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 COVID</i>		€ 181.776,00
	€ 0,00	€ 181.776,00
	€ 181.776,00	
Applicazione avanzo in deroga (Art. 52, decreto-legge 732/2021 conv. in legge 106/2021, comma 1-ter)		€ 996.627,76
Applicazione avanzo in deroga (decreto-fl-08-02-2024)		€ 181.776,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.178.403,76</b>

Ai sensi del comma 1-ter, dell'art. 52, decreto-legge 732/2021 conv. in legge 106/202, che così recita:

*1-ter. A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità», in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.*

*Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso.*

è stata iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio 2024, come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità», la quota del risultato di amministrazione al 31/12/2023, liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità, per un importo di €

996.627,76, pari alla quota rimborsata dall'Ente nell'annualità 2023, in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

La copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità inerenti l'annualità 2024 è assicurata dal gettito IMU.

In ottemperanza a quanto prescritto dal Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze del 08/02/2024, è stata iscritta nel bilancio 2024 la somma di € 181.776,00, quale quota da trasferire al bilancio dello Stato per l'esercizio 2024 a titolo di restituzione dell'importo complessivo di € 727.104,00 (di cui Allegato E al predetto Decreto) dei "Ristori specifici di spesa" connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19 non utilizzati al 31 dicembre 2022. Tale applicazione di avanzo è attuata in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come previsto dall'art. 2, comma 4 del DM 08/02/2024.

La somma di € 181.776,00 è stata iscritta in spesa quale trasferimento allo Stato, come richiesto dal suddetto Decreto.

#### **D) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Relativamente agli interventi programmati per spese di investimento si fa presente che è previsto il ricorso al debito, secondo il seguente cronoprogramma:

- euro 200.000,00 annualità 2024 per adeguamento impiantistico, tramite interventi di manutenzione straordinaria nelle sedi comunali;
- euro 200.000,00 annualità 2025 per completamento e riqualificazione Zona Artigianale c/da Zagarone, Centro servizi, area esterna ed impianti;
- euro 1.400.000,00 annualità 2025 per la bonifica, ripristino ambientale e completamento messa in sicurezza della discarica ambientale di c/da San Biagio;

mentre per gli interventi finanziati con le risorse disponibili si rinvia al Piano Triennale delle OO.PP. 2024-2026.

#### **E) Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi**

I crono programmi degli investimenti previsti finanziati con alienazioni patrimoniali e contributi da privati e da amministrazioni pubbliche saranno definiti, insieme ai relativi FPV, dopo avere acquisito le relative entrate.

#### **F) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Non risultano fattispecie riconducibile alla situazione rappresentata.

#### **G) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

Il Comune di Scicli non ha fatto ricorso a strumenti derivati.

## **H) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del comune**

I bilanci ed i rendiconti degli Organismi partecipati messi a disposizione dell'Ente sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente sottosezione Enti controllati/società partecipate;

## **I) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa percentuale**

Si precisa che:

- la ricognizione delle partecipazioni possedute è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 92 del 28/12/2017, in occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16/08/2017, n. 100;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 14/05/2019 è stata approvata la Revisione periodica ex art. 20 del TUSP(D.Lgs. n. 175/2016) – Piano ordinario di razionalizzazione delle partecipazioni societarie pubbliche detenute dall'Ente al 31/12/2017.
- con delibera n. 14 del 20/02/2020 il Consiglio Comunale ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 al 31/12/2018 e relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione delle società partecipate al 31/12/2017;
- con delibera n. 72 del 31/12/2020 il Consiglio Comunale ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 al 31/12/2019 e relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione delle società partecipate al 31/12/2018;
- con delibera n. 64 del 29/12/2021 il Consiglio Comunale ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 al 31/12/2020 e relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione delle società partecipate al 31/12/2019,;
- con Delibera di C.C. n. 62 del 29/12/2022 è stata approvata la "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016n n. 175, al 31/12/2021 e relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione delle società partecipate al 31/12/2020.";
- con Delibera di C.C. N. 131 del 29-12-2023 l'Ente ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 al 31/12/2022, rivedendo il piano delle dismissioni precedente, mediante mantenimento senza razionalizzazione di tutte le partecipate dell'Ente ed in particolare delle seguenti partecipate, in quanto "Soggetti Responsabili di Patti Territoriali", ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, co 7 del D. Lgs. 175/2016 che così dispone: "Sono fatte salve, fino al completamento dei relativi progetti, le partecipazioni pubbliche nelle società costituite per il coordinamento e l'attuazione dei patti territoriali e dei contratti d'area per lo sviluppo locale, ai sensi della delibera Cipe 21 marzo 1997.":
  - Dir\_4: Società di Sviluppo Ibleo – SOSVI s.r.l.;
  - Dir\_6: Patto Territoriali Terre della Contea Soc. consortile a r.l..

Le risultanze sono le seguenti:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazioni e di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	Holdings pura
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Dir_1	01221700881	ATO Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione	2008	7,90	Gestione unitaria e integrata dei rifiuti di propria competenza (in liquidazione)	NO	NO	NO	NO
Dir_2	01544690884	SRR ATO 7 Ragusa Società Consortile per Azioni	2013	8,24	Esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti	NO	NO	NO	NO
Dir_3	01746340890	Distretto Turistica SUD EST Società Consortile a responsabilità limitata	2012	3,00	attività di programmazione sviluppo del turismo	NO	NO	NO	NO
Dir_4	01158290880	Società di Sviluppo Ibleo - SOSVI s.r.l.	2001	3,64	realizzazione progetti di incentivazione dello sviluppo economico della prov. di Ragusa	NO	NO	NO	NO
Dir_5	01627930884	Gruppo Azione Locale Terra Barocca	2016	6,67	attività di programmazione sviluppo rurale	NO	NO	NO	NO
Dir_6	01178980882	Patto Territoriale Terre della Contea soc. consortile a r.l.	2001	13,09	attività di programmazione sviluppo produttivo ed occupazionale del territorio	NO	NO	NO	NO
Dir_7	01790440885	Iblea Acque S.P.A.	2022	8,51	gestione in house providing del Servizio Idrico Integrato nell'ambito	NO	SI	NO	NO

Con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 16/05/2022 l'Ente ha aderito alla "Iblea Acque Società per azioni in house providing ATO IDRICO N. 4 – COMUNI DELLE PROVINCIA RAGUSA", con quota di partecipazione pari all'8,51%.

Con Delibera di C.C. N. 81 del 14-09-2023 l'Ente ha approvato la costituzione del gruppo di azione locale della pesca (G.A.L. Pesca) del Sud Est Sicilia.

**j) Modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico, o dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio, distinguendo la quota derivante dal riaccertamento straordinario da quella derivante dalla gestione ordinaria (art. 4, comma 6, DM 2 aprile 2015)**

Con delibera della Commissione Straordinaria adottata con i poteri del Consiglio Comunale n.23 del 30/12/2015, per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015 è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 397.066,57.

Nel bilancio 2023/2025 è stato prevista la copertura del disavanzo nel seguente modo:

Distinzione disavanzo	2024	2025	2026
Disavanzo gestione ordinaria	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie	Non ricorre la fattispecie
Disavanzo da riaccertamento straordinario	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
Maggior disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, derivante da riappostamento FAL, con recupero decennale (art. 52 D.L. 73/2021, convertito il legge 106/2021)	€ 1.101.035,78	€ 1.101.035,78	€ 1.101.035,78

Pertanto, le risorse individuate nel triennio per la copertura delle quote di disavanzo decennale ex art. 52 D.L. 73/2021, sono assicurate mediante entrate del relativo bilancio.

#### **k) Elenco delle variazioni intervenute**

Di seguito si fornisce, alla data della presente, l'elenco delle variazioni effettuate:

<b>Provvedimento</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Valore</b>
D.G.M. n. 06 del 15/01/2024 Ratifica D.C.C. n. 16 del 23/02/2024	Art. 175, Comma 4, Del D.Lgs. N. 267/2000, Art. 15, Comma 4-Bis, D.L. N. 77/2021 (Archivio)	€ 37.620,00
D.S. n. 02 del 06/02/2024	Prelievo fondo soccombenze	€ 2.638,81
D.G.M. n. 23 del 28/02/2024	Art. 175, Comma 4, Del D.Lgs. N. 267/2000 (Fondo Garanzia Debiti Commerciali)	€ 42.650,23
D.S. n. 04 del 07/03/2024	Prelievo fondo soccombenze	€ 1.693,40

#### **l) Riaccertamento ordinario e costituzione e/o variazione Fondo Pluriennale Vincolato**

Alla data della presente non è stato ancora approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2023.

#### **m) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

##### **Fondo garanzia debiti commerciali**

La legge 160/2019 al comma 854 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021 le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e degli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se pur rispettando la riduzione del 10% presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 giorni piuttosto che 60 giorni nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862 il Fondo garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari a:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Accertato che, sulla base dei dati risultanti dalla PCC rilevati alla data del 31/12/2023 gli indicatori per l'esercizio 2023 presentano i seguenti valori:

- debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2023): € 465.949,13;
- totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (2023): € 14.738.968,00
- indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: 6 gg.

Rilevato che:

- il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2023), non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- l'ente ha, tuttavia, un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di 6 gg.

Con delibera di G. C. n. 23 del 28/02/2024, alla data della presente da ratificare da parte del Consiglio Comunale, si è provveduto, in esercizio provvisorio, all'accantonamento a FGDC mediante variazione del bilancio 2022/2024, annualità 2023, per un importo di € 42.650,23.

Pertanto, nella redazione del bilancio 2024/2026, si è operato l'adeguamento del FGDC agli stanziamenti del bilancio stesso e l'accantonamento per nell'annualità 2024 è il seguente:

<b>SEZIONE C</b>	
<b>Quota accantonamento</b>	
Totale stanziamenti	€ 5.199.844,53
quota da accantonare	
	€ 51.998,45

Si precisa che il FGDC è stato calcolato nella misura del 1% della spesa del Titolo I, Macroaggregato 3, con esclusione delle spese che trovano specifico finanziamento in:

- art. 208 codice della strada;
- destinazione (imposta di soggiorno, TARI, Servizio Idrico, TPL).

Si rinvia, per ogni altra informazione, agli allegati al bilancio di previsione finanziario e al Documento Unico di Programmazione per il triennio 2024-2026.

Addi, 03/04/2024



Il Responsabile del Servizio Finanziario

  
dott.ssa G.M. C. Galanti

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		1.740.009,22	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		2.489.687,19	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		2.370.631,87	1.178.403,76	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		0,00	181.776,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	986.627,76	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		11.436.553,62	13.533.924,42		
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	54.781.900,50	17.618.202,29	18.142.054,07	18.142.054,07	18.142.054,07
			22.934.854,00	14.258.986,26		
20000	Trasferimenti correnti	2.591.498,88	7.680.896,54	5.805.281,81	5.669.681,81	5.669.661,81
			7.438.418,38	6.323.561,60		
30000	Entrate extratributarie	14.107.847,20	8.253.657,95	6.250.295,18	6.215.745,18	6.116.745,18
			9.614.169,05	5.349.047,12		
40000	Entrate in conto capitale	16.829.259,96	60.378.504,11	51.355.609,08	38.116.387,00	34.718.064,00
			54.220.312,27	54.716.461,06		
60000	Accensione di prestiti	7.239.967,41	7.200.000,00	200.000,00	1.600.000,00	0,00
			223.996,74	1.647.983,48		
70000	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.800.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
			5.800.000,00	6.600.000,00		
90000	Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.170.186,23	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00
			39.566.179,96	39.684.037,25		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
		96.720.660,78	146.381.760,88	127.803.240,14	115.793.846,06	110.596.625,06
			139.797.910,40	128.530.106,77		
			162.991.509,17	128.981.643,98	115.793.846,06	110.596.625,06
			151.234.464,02	142.114.031,79		
	<b>TOTALE TITOLI</b>					
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>					

**BILANCIO DI PREVISIONE  
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		1.579.054,57	1.501.035,78	1.501.035,78	1.501.035,78
	<b>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	15.498.051,58	34.999.305,80	29.133.069,05	28.159.765,62	28.030.295,97
	previsione di competenza di cui già impegnato			639.052,15	96.495,39	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	25.941.180,95	69.426.092,48	50.500.927,33	38.519.567,28	33.521.244,28
	previsione di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		55.421.700,71	55.675.847,20		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	1.737.136,32	1.796.611,74	1.563.479,38	1.593.949,03
	previsione di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.737.136,32	1.796.611,74		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	5.800.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
	previsione di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		5.800.000,00	6.600.000,00		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	965.007,53	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00
	previsione di competenza			0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		40.395.829,54	39.643.001,50		

Allegato n. 9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
<b>TOTALE TITOLI</b>		42.404.240,06	151.412.534,60	127.480.608,12	114.292.812,28	109.195.489,28
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	639.052,15	96.495,39	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		142.575.535,17	130.971.159,74		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		42.404.240,06	152.991.589,17	128.981.643,90	115.793.848,06	110.696.525,06
	previsione di competenza di cui già impegnato		0,00	639.052,15	96.495,39	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		142.575.535,17	130.971.159,74		

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	13.533.924,42	1.176.403,76	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		1.501.035,78	1.501.035,78	1.501.035,78
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		996.627,76	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	TIT. 1 - Spese correnti	27.255.699,30	29.133.069,05	28.159.765,62	28.030.295,97
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.256.986,26	18.142.054,07	18.142.054,07	18.142.054,07	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	6.323.581,60	5.605.281,81	5.669.661,81	5.669.661,81	TIT. 2 - Spese in conto capitale	55.675.847,20	50.500.927,33	38.519.567,28	33.521.244,28
TIT. 3 - Entrate extratributarie	5.349.047,12	6.250.295,18	6.215.745,18	6.116.745,18	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	54.716.461,06	51.355.609,08	38.116.387,00	34.718.064,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>80.648.076,04</b>	<b>81.553.240,14</b>	<b>66.143.848,06</b>	<b>64.646.525,06</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>82.931.546,50</b>	<b>79.633.996,36</b>	<b>66.679.332,90</b>	<b>61.551.540,25</b>
TIT. 6 - Accensione di prestiti	1.647.993,48	200.000,00	1.600.000,00	0,00	TIT. 4 - Rimborsi di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	1.796.611,74	1.796.611,74	1.563.479,38	1.593.949,03
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00	6.600.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	39.684.037,25	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	39.643.001,50	39.450.000,00	39.450.000,00	39.450.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>128.560.106,77</b>	<b>127.803.240,14</b>	<b>115.793.848,06</b>	<b>110.696.525,06</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>130.971.159,74</b>	<b>127.480.608,12</b>	<b>114.292.812,28</b>	<b>105.195.498,28</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>142.114.031,19</b>	<b>128.961.643,90</b>	<b>115.793.848,06</b>	<b>110.696.525,06</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>130.971.159,74</b>	<b>128.981.643,90</b>	<b>115.793.848,06</b>	<b>110.686.525,06</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>11.142.871,45</b>								



**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo insediato di amministrazione per spese di investimento	0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	51.555.609,08	39.716.387,00	34.718.064,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.357.681,75	1.499.819,72	1.499.819,72
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	303.000,00	303.000,00	303.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	50.500.927,33	38.519.567,28	33.521.244,28
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T-L-M-U-V+E</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>				
Equilibrio di parte corrente (0)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)	1.178.403,76	--	--
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-1.178.403,76	0,00	0,00

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2023 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziolate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione (f)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>							
20031.10.1004	Fondo anticipazione di liquidità	15.187.595,24	-990.142,14	996.627,76	-1.003.113,38	14.190.967,48	996.627,76
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	15.187.595,24	-990.142,14	996.627,76	-1.003.113,38	14.190.967,48	996.627,76
<b>Fondo perdite società partecipate</b>							
20031.10.0039	Fondo accantonamento Organismi Partecipati	280.000,00	-102.673,12	0,00	-177.326,88	0,00	0,00
	Totale Fondo perdite società partecipate	280.000,00	-102.673,12	0,00	-177.326,88	0,00	0,00
<b>Fondo contenzioso</b>							
20031.10.0037	Fondo soccombenze procedimenti legali	3.369.376,29	-917.240,76	0,00	0,00	2.452.135,53	0,00
	Totale Fondo contenzioso	3.369.376,29	-917.240,76	0,00	0,00	2.452.135,53	0,00
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>							
20021.10.0010	CAP 00/0 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	53.472.226,31	0,00	2.366.403,77	0,00	55.838.630,08	0,00
20022.05.0001	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale	138.642,04	0,00	0,00	-13.282,19	125.359,85	0,00
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	53.610.868,35	0,00	2.366.403,77	-13.282,19	55.963.989,93	0,00
<b>Altri accantonamenti</b>							
20031.10.0036	Fondo accantonamento debiti fuori bilancio piano di riequilibrio	100.000,00	-50.000,00	0,00	-50.000,00	0,00	0,00
20031.10.1001	Fondo accantonamento passività	72.044,06	-70.000,00	0,00	177.326,88	179.370,94	0,00
20031.10.1002	Fondo indennità di fine mandato Sindaco	3.400,00	0,00	2.860,00	0,00	6.260,00	0,00
	Totale Altri accantonamenti	175.444,06	-120.000,00	2.860,00	127.326,88	185.630,94	0,00
<b>Fondo garanzia debiti commerciali</b>							
20031.10.1005	Fondo garanzia debiti commerciali	195.710,40	0,00	51.528,10	0,00	247.238,50	0,00

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Totale Fondo garanzia debiti commerciali	185.710,40	0,00	51.528,10	0,00	247.238,50	0,00
Totale	72.818.994,34	-2.130.056,02	3.417.419,63	-1.066.395,57	73.039.962,38	996.627,76

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa	descrizione	Risorse vinc. al 01/01/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni pres.es. 2023 finanziati da entrate vinc. acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris. di amm.	Fondo plur.vinc al 31/12/2023 finanz. da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	Cancellazione nell'es. 2023 di residui att.vinc. o eliminazione vinc. su quote ris. amm. (+) e can. nell'es. 2023 residui pass. fin. da risorse vinc.(-)	Cancellazione nell'es. 2023 di imp.fin. da FPV dopo approvazione rendiconto dell'es. 2022 se non reimpegnati nell'es. 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato presunto al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>											
10*01.41.0001	Imposta di soggiorno	null	null	17.119,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.119,59	0,00
10*01.41.0001(2021)	Imposta di soggiorno (2021)	null	null	76.317,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.317,03	0,00
10*01.41.0001(2016)	Imposta di soggiorno(2016)	null	null	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00
10*01.41.0001(2018)	Imposta di soggiorno(2018)	null	null	86.984,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.984,70	0,00
10*01.41.0001(2019)	Imposta di soggiorno(2019)	null	null	21.785,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.785,47	0,00
10*01.41.0001(2020)	Imposta di soggiorno(2020)	null	null	157.393,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	157.393,86	0,00
10*01.41.0001(2022 DA 2018)	Imposta di soggiorno (2022 DA 2018)	05012.02.0644	Interventi di manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali (servizi esterni: ingegneria, architettura e altri incarichi geologici e tecnici)	12.881,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.881,84	0,00
10*01.41.0001(2022 DA 2019)	Imposta di soggiorno(2022 DA 2019)	null	null	1.417,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.417,02	0,00
10*01.41.0001(2022)	Imposta di soggiorno(2022)	null	null	101.244,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	101.244,50	0,00
20*01.01.0019	FONDO PER ESERCIZIO DELLE FUNZIONIFONDAIMENTALI ( ART 106 DL 34DEL 2020)	01112.02.0037	Spese finanziate da Fondo Funzioni Fondamentali (applicazione avanzo)	39.998,92	0,00	0,00	0,00	39.998,92	0,00	0,00	0,00
20*01.01.0019(2)	FONDO PER ESERCIZIO DELLE FUNZIONIFONDAIMENTALI ( ART 106 DL 34DEL 2020)	01111.03.0222	Spese finanziate da FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI (COVID)	14.500,00	0,00	0,00	0,00	14.500,00	0,00	0,00	0,00
20*01.01.0019(3)	FONDO PER ESERCIZIO DELLE FUNZIONIFONDAIMENTALI ( ART 106 DL 34DEL 2020)	01111.03.0222 (=1172/2021)	Spese finanziate da FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI (COVID)	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
20*01.01.0019(4)	FONDO PER ESERCIZIO DELLE FUNZIONIFONDAIMENTALI ( ART 106 DL 34DEL 2020)	01111.03.0222 (=1175/2021)	Spese finanziate da FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI (COVID)	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00
20*01.02.0026	Contributorregionale per il sostegno delle autonomie locali art. 13 l.r.8/00	null	null	0,00	440.849,29	0,00	0,00	0,00	0,00	440.849,29	0,00
30*00.01.0012	Proventi Servizio Idrico Integrato (Acqua)	null	null	218.511,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	218.511,13	0,00

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa	descrizione	Risorse vinc. al 01/01/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dall presunti)	impegni pres.es. 2023 finanziati da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris di amm.	Fondo plur.vinc al 31/12/2023 finan. da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	Cancellazione nell'es. 2023 di residui att.vinc. o eliminazione vinc. su quote ris. amm. (+) e can. nell'es. 2023 residui pass. fin. da risorse vinc.(-)	Cancellazione nell'es. 2023 di imp.fin. da FPV dopo approvazione rendiconto dell'es. 2022 se non reimpegnati nell'es. 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato presunto al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
30100.02.0018	Controspese per il conferimento rifiuti in discarica	09032.02.0169	CAP 0169 - Discarica ambientale - Ripristino ambientale e messa in sicurezza cofinanz. comuni modica-ispi-pozz	71.878,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.878,86	0,00
30100.02.0018(2)	Controspese per il conferimento rifiuti in discarica	09032.02.0169	CAP 0169 - Discarica ambientale - Ripristino ambientale e messa in sicurezza cofinanz. comuni modica-ispi-pozz	2.753,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.753,42	0,00
30100.02.0018(3)	Controspese per il conferimento rifiuti in discarica	09032.02.0169	CAP 0169 - Discarica ambientale - Ripristino ambientale e messa in sicurezza cofinanz. comuni modica-ispi-pozz	48.615,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.615,01	0,00
30200.03.0020	CAP 0020 - Violazione di regolamenti comunali, ordinanze sindacali, ecc.	03011.03.0105	CAP 0105 - Spese per la sicurezza stradale finanziate con introiti violazioni limiti di velocità	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
40400.01.0030	Alienazioni di stabili	50024.03.1001	Estinzione anticipata del debito dell'Ente (dall'art. 55-bis, comma 11, del D.L. n. 69/2013)	1.186,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.186,00	0,00
46500.01.0010	CAP 0010 - Proventi concessioni edilizie	11012.02.0019	CAP 0019 - Acquisizione beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche Quota carico comune Finanz Dipartimento Protezione Civile Regionale	2.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.800,00	0,00
Totale Vincoli derivanti dalla legge				970.387,44	440.849,29	0,00	0,00	99.498,92	0,00	1.311.737,81	0,00
<b>Vincoli derivanti da</b>	<b>Trasferimenti</b>										
20101.01.0016	Fondo di solidarietà alimentare (Ordinanza DFC n. 658 del 29/03/2020)	12041.04.0185	Fondo di solidarietà alimentare (Ordinanza DFC n. 658 del 29/03/2020)	9.833,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.833,11	0,00
20101.01.0016 (A=277/2021)	Fondo di solidarietà alimentare (Ordinanza DFC n. 658 del 29/03/2020)	12041.04.0185 (=920/2021)	Fondo di solidarietà alimentare (Ordinanza DFC n. 658 del 29/03/2020)	313.602,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	313.602,19	181.776,00
20101.01.0016 (A=351/2020)	Fondo di solidarietà alimentare (Ordinanza DFC n. 658 del 29/03/2020)	12041.04.0185 (=1277/2020)	Fondo di solidarietà alimentare (Ordinanza DFC n. 658 del 29/03/2020)	242.825,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	242.825,41	0,00
20101.01.0017	Concorso al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici degli ambienti e dei mezzi dei comuni (Decreto del 16/04/2020)	null	null	1.890,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.890,00	0,00

Allegato a)2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa	descrizione	Risorse vinc. al 01/01/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni pres.es. 2023 finanziati da entrate vinc. acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris di amm.	Fondo plur.vinc al 31/12/2023 finanz. da entrate vinc. da acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	Cancellazione nell'es. 2023 di residui vinc. o eliminazione vinc. su quote ris. amm. (+) e can. nell'es. 2023 residui pass. fin. da risorse vinc. (-)	Cancellazione nell'es. 2023 di imp. fin. da FPV dopo approvazione rendiconto dell'es. 2022 se non reimpegnati nell'es. 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato presunto al 31/12/2023 applicate al primo esercizio di bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
2010.01.0018	Concorso al finanziamento dei compensi per le maggiori prestazioni di lavoro straordinario polizia municipale per l'acquisto di dispositivi di protezione (Decreto del 16/04/2021)	03011.01.0096	Contributi su lavoro straordinario finanziato da D. 16/04/2020	690,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	690,00	0,00
20101.01.0022	Contributo per l'attivazione dei centri estivi per l'estate 2020 finanziata dal Ministero per le pari opportunità e la famiglia	04061.04.0134	Contributo per l'attivazione dei centri estivi per l'estate 2020 finanziata dal Ministero per le pari opportunità e la famiglia	67,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67,00	0,00
20101.01.0027	FONDO PER LA CONCESSIONE DI RIDUZIONE TARI ATTIVITA' ECONOMICHE CHIUSE (Art. 6, c.1, DL 73/2021)	01041.04.0019	FONDO PER LA CONCESSIONE DI RIDUZIONE TARI ATTIVITA' ECONOMICHE CHIUSE (Art. 6, c.1, DL 73/2021)	158.263,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158.263,98	0,00
40200.01.0001	Contributo regionale per realizzazione condotta idrica da c.da Spinello a Playa Grande per area artigianale di Donnalucata (CIPA) e villaggio Chamaetrops	08012.02.0436	CAP 0436 - Costruzione Centro Servizi POR 2007/2013	52.600,96	0,00	52.600,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200.01.0010	CAP 0010 - Contributo regionale per riqualificazione zona artigianale - centro servizi - D.A. 3/4/2008	08012.02.0436	CAP 0436 - Costruzione Centro Servizi POR 2007/2013	5.373,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.373,96	0,00
40200.01.0060	Contributo del Ministero A. T. T. M.	09022.02.0344	CAP 0344 - Progetto di bonifica di alcuni tratti di spiaggia - A. T. T. M.	5.799,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.799,15	0,00
40200.01.0060(1)	Contributo del Ministero A. T. T. M.	09022.02.0344(1)	CAP 0344 - Progetto di bonifica di alcuni tratti di spiaggia - A. T. T. M.	1.148.880,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.148.880,37	0,00
40200.01.0062	Contributo del Ministero finanziamento opere P. T. COOP	09022.02.0344	CAP 0344 - Progetto di bonifica di alcuni tratti di spiaggia - A. T. T. M.	105.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00	0,00
40200.01.0090	Contributo regionale completamento mercato orticolo di c.da Spinello	14022.02.0023	CAP 0023 - Completamento mercato c/da Spinello (patti terr. agr. e pasce)	159.519,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159.519,57	0,00
40200.01.0167	PNRR Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della "ex scuola Nido Comunale (CUP E43C22000440006)	04012.02.0572	PNRR Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della "ex scuola Cozzo Chiesa" da adibire ad Asilo Nido Comunale (CUP E43C22000440006)	38.996,10	0,00	38.996,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200.01.0168	PNRR Nuovo Asilo Nido via Curtatone Donnalucata (CUP E46E22000260006)	04012.02.0573	PNRR Nuovo Asilo Nido via Curtatone Donnalucata (CUP E46E22000260006)	107.995,65	0,00	107.995,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500.04.0001	Contributo Protezione Civile acquisto automezzi	11012.02.0010	CAP 0010 - Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche-Quote Finanz. Dipartimento Protezione Civile Regionale	27.156,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.156,53	0,00



## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa	descrizione	Risorse destinate agli investim. al 01/01/2023 (a)	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti) (b)	Impegni es. 2023 finanziati da entrate dest. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm. (c)	Fondo plur.vinc. al 31/12/2023 finan. da entrate dest. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm. (d)	Cancellazione di residui att. vinc. o eliminazione restinz. su quote ris. amm. (+) e fin. da risorse dest. (-) (e)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 (f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione (g)
20101.01.0010	CAP 010 - Fondo per lo sviluppo degli investimenti	null	null	6.730,03	0,00	0,00	0,00	0,00	6.730,03	0,00
40200.01.0010	CAP 010 - Contributo regionale per riqualificazione zona artigianale - centro servizi - D.A. 3/4/2008	null	null	11.212,03	0,00	0,00	0,00	0,00	11.212,03	0,00
40200.01.0012	Fondoquote investimenti ass.to EE LL (somme aggiuntive anno 2020- DDG 252 del 13/08/2021 per investimenti a finalità sociali)	null	null	128.479,46	0,00	0,00	0,00	0,00	128.479,46	0,00
40200.01.0040	Contributo dello Stato per prevenzione e riduzione vulnerabilità edifici scolastici.	04022.02.0545	CAP 0545 - Spesa adeguamento edifici scolastici-Fondi CIPE	2.754,90	0,00	0,00	0,00	0,00	2.754,90	0,00
40200.01.0116	Contributo somme urgenze -Lavori di ripristino del manto stradale (finanziamento OCDPC 472_C16)	06022.02.0373	Somme urgenze -Lavori di ripristino del manto stradale (finanziamento OCDPC 472_C16)	7.457,11	0,00	0,00	0,00	0,00	7.457,11	0,00
40300.12.0001	Carone di produzione attività di estrazione dei giacimenti minerali di cava.	null	null	8.316,21	0,00	0,00	0,00	0,00	8.316,21	0,00
40400.01.0010	CAP 010 - Proventi di concessioni aree cimiteriali	null	null	25.394,59	0,00	0,00	0,00	0,00	25.394,59	0,00
40400.01.0010 (2022)	CAP 010 - Proventi di concessioni aree cimiteriali	12092.02.0055	CAP 0055 - Ampliamento Cimitero e manutenzione straordinaria - Bilancio comunale	39.950,09	0,00	0,00	0,00	0,00	39.950,09	0,00
40400.01.0030	Alienazione di stabili	null	null	10.674,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.674,00	0,00
40500.01.0010	CAP 010 - Proventi concessioni edilizie	12012.02.0527	CAP 0527 - Mutuo Cassa DD.PP. Ristrutturazione asilo nido Jungl.	7.337,89	0,00	0,00	0,00	0,00	7.337,89	0,00
40500.01.0010(2015)	CAP 010 - Proventi concessioni edilizie	08012.02.0011	CAP 0011 - Indennità di espropriazione ed occupazione	240,88	0,00	0,00	0,00	0,00	240,88	0,00
40500.01.0010(2017)	CAP 010 - Proventi concessioni edilizie	null	null	14.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.850,00	0,00
40500.01.0010(2023)	CAP 010 - Proventi concessioni edilizie	null	null	0,00	273.050,05	0,00	0,00	0,00	273.050,05	0,00
40500.01.0011	CAP 010 - Oneri concessori per la sanatoria edilizia	null	null	45.553,05	0,00	0,00	0,00	0,00	45.553,05	0,00
<b>Totale</b>				<b>308.953,24</b>	<b>273.050,05</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>582.003,29</b>	<b>0,00</b>

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

Capitolo di entrata	descrizione	Capitolo di spesa	descrizione	Risorse destinate agli investim. al 01/01/2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni es. 2023 finanziati da entrate dest. acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris. di amm.	Fondo plurivinc al 31/12/2023 finan. da entrate dest. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm.	Cancellazione di residui alt. vinc. o eliminazione destinaz. su quote ris. ammi (+) e banc. residui pass. fin. da risorse dest. (-)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
Totale quote accantonate riguardanti le risorse destinate agli investimenti										
0,00										
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti										
682.003,29										